

SI ALLUNGA LA LISTA DELLE ACQUISIZIONI DEL GRUPPO: UNA TRENTINA DALLA FONDAZIONE

Tinexta si rafforza in Francia

Rilevato il 74% di Abf Group (consulenza per l'innovazione) per 114,6 milioni. L'ad Chevallard: ora nel mirino Spagna e Germania, senza sacrificare il dividendo. Il titolo fa +13%

DI FRANCESCA GEROSA

Tinexta mette a segno in Francia la più grande acquisizione della sua storia. La società attiva nei servizi digital trust, cyber security e business innovation ha esercitato, tramite la controllata Warrant Hub, un'offerta vincolante e irrevocabile per l'acquisizione del 73,9% del capitale di Abf Group, una put option a favore dei soci venditori, secondo la prassi francese. Al closing il restante 26,1% del capitale continuerà a essere detenuto dai tre soci fondatori e per una quota minoritaria da alcuni manager. Per Warrant Hub, già presente in Francia con Eu-

roquality e in Spagna con Evalue, «si tratta di un'operazione transformational poiché diventa leader europeo nel capo dei servizi per l'innovazione», ha spiegato a Mf il ceo di Tinexta, Pier Andrea Chevallard. «Inoltre, per il gruppo è la terza acquisizione in Francia, un mercato molto importante per le nostre soluzioni e servizi». Il prezzo d'acquisto per la quota del 73,9%, pari a 114,6 milioni di euro, di cui l'85% (97,4 milioni) da pagare al closing (è previsto nel primo trimestre 2024) e la restante parte tramite due earn-out, implica, secondo gli analisti, un multiplo pari a 10,6 volte l'ev/ebitda sul pre-consuntivo 2023 per una società vista crescere a doppia cifra nei prossimi anni (ricavi a 30,6 milioni nel 2023, +54% rispetto al 2022, ed ebitda adju-

sted di 14,6 milioni). Sono, inoltre, previste opzioni put e call per l'acquisto da parte di Warrant Hub delle quote di minoranza.

Abf Group, con sede a Tours e oltre 130 dipendenti con più di 500 clienti pmi, è stata fondata nel 2004 e svolge attività di consulenza per lo sviluppo di progetti territoriali sostenuti da finanziamenti pubblici per l'innovazione. Inoltre, è presente nel mercato dell'euro-progettazione e degli incentivi fiscali (Tax Credit).

Si allunga così la lista delle operazioni di m&a dalla fondazione nel 2013: una trentina (la maggior parte dopo la quotazione). E la porta resta aperta: «continuiamo ad avere una generazione di cassa rilevante (53,5 milioni al 30 settembre

2023, ndr) e quindi mezzi freschi per espanderci anche nel 2024», ha detto Chevallard, osservando che «in Spagna Tinexta ha una presenza ancora modesta, per cui cercheremo di rafforzarci nel Paese. Anche in Germania ci sono importanti potenzialità di crescita». Non escluse eventuali partnership, «anche se non sono semplici da realizzare». Il tutto senza sacrificare il dividendo, atteso in crescita dall'ufficio studi di Intesa Sanpaolo a 0,52 euro per azione a valere sul bilancio 2023 (yield del 3,1%). «Un aumento del dividendo è possibile», conferma il ceo, ricordando che il 30-35% dell'utile netto è sempre stato destinato alla remunerazione degli azionisti. In borsa il titolo Tinexta ha chiuso la seduta con un balzo del 13,45% a 19,49 euro. (riproduzione riservata)

